

Codice A1615A

D.D. 19 marzo 2026, n. 165

D.G.R. n. 7-2301/2026/XII del 9 marzo 2026. Approvazione del "Bando per il mantenimento dei servizi scolastici nei territori montani - iniziativa e2 (razionalizzazione delle pluriclassi) - Anno Scolastico 2026/2027". Impegno a favore delle Unioni montane piemontesi di € 340.000,00 sul Cap. 156591 - annualità 2026 e 2027 del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028.



ATTO DD 165/A1615A/2026

DEL 19/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1615A - Sviluppo della montagna

OGGETTO: D.G.R. n. 7-2301/2026/XII del 9 marzo 2026. Approvazione del "Bando per il mantenimento dei servizi scolastici nei territori montani – iniziativa e2 (razionalizzazione delle pluriclassi) – Anno Scolastico 2026/2027". Impegno a favore delle Unioni montane piemontesi di € 340.000,00 sul Cap. 156591 - annualità 2026 e 2027 del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028.

Visto l'articolo 24 comma 2 della legge regionale n. 14/2019 “ Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna” con il quale si prevede che la Giunta regionale, nell'ambito delle risorse disponibili a bilancio e con appositi bandi, attivi interventi sul territorio per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi essenziali, in particolare per i servizi scolastici, privilegiando le soluzioni innovative, i modelli di servizio e le buone pratiche replicabili sul territorio;

visto l'art. 19 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 “Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa” che promuove e sostiene interventi atti a valorizzare e mantenere le scuole in aree territorialmente disagiate;

preso atto che con la D.G.R. n. 7-2301/2026/XII del 9 marzo 2026 sono stati definiti i criteri e le modalità di intervento della Regione Piemonte per l'anno scolastico 2026/2027 volti al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi scolastici nei territori montani, mediante la concessione di un contributo finanziario alle Unioni montane piemontesi per la copertura dei costi sostenuti per l'impiego di personale nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, nell'ambito di iniziative finalizzate al mantenimento dell'offerta scolastica ed alla razionalizzazione di particolari realtà di pluriclasse.

Considerato in particolare che la sopracitata D.G.R. n. 7-2301/2026/XII prevede al punto e) “Iniziative e massimali finanziabili” dell'Allegato A che il contributo regionale possa essere utilizzato esclusivamente per la realizzazione delle seguenti iniziative:

- finanziamento di iniziative volte al mantenimento del servizio scolastico per le scuole dell'infanzia e le scuole primarie, ubicate in contesti montani di particolare marginalità nei quali, in caso di cessazione del servizio, sarebbe disagevole la frequenza scolastica, nell'importo massimo di € 18.000,00 per ciascuna iniziativa; per le sole scuole primarie di primo grado con più di 10 alunni e con situazione di pluriclasse con più di tre gruppi classe potrà essere riconosciuto un contributo massimo di € 36.000,00 (iniziativa e1);
- finanziamento di interventi finalizzati alla razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, nel caso in cui la composizione delle stesse risulti in condizioni di difficile sostenibilità in rapporto alla dotazione di personale docente ed al tempo scuola proposto, per un importo massimo di € 5.000,00 per ciascuna situazione di scuola primaria e di € 8.000,00 per ciascuna situazione di scuola secondaria di primo grado (iniziativa e2);

considerato inoltre che nel caso in cui le risorse finanziarie non siano in grado di soddisfare tutte le richieste, il contributo potrà essere proporzionalmente ridotto in base ai fondi stanziati.

Dato atto che:

- sono in corso approfondimenti con il Settore "Politiche dell'Istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche" e con l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte relativamente alle "iniziative e1" di cui sopra, sia per quanto riguarda la valutazione dell'attività svolta dai punti di erogazione del servizio finanziati con i bandi precedenti e sia per fornire una risposta adeguata ed efficace, nel rispetto della normativa vigente, alle esigenze del sistema educativo in tali contesti montani di particolare marginalità;
- pertanto, in prima battuta, si ritiene opportuno aprire il bando limitatamente agli interventi finalizzati alla razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse nelle scuole primarie e secondarie di primo grado (iniziativa e2), rinviando ad un successivo provvedimento, al termine degli approfondimenti sopra richiamati e a seguito della totale assegnazione, da parte della Giunta regionale, degli importi stanziati sul Cap. 156591, il finanziamento delle iniziative per il mantenimento del servizio scolastico nei contesti montani di particolare marginalità (iniziativa e1).

Preso atto, inoltre, che la richiamata D.G.R. demanda alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Settore Sviluppo della montagna l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari alla sua attuazione.

Considerato che:

- con la presente determinazione si provvede all'approvazione del bando per la razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse nelle scuole primarie e secondarie di primo grado dei territori montani per l'anno scolastico 2026/2027, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;
- il suddetto bando è rivolto alle Unioni montane piemontesi, per l'attuazione di programmi che dovranno essere formulati in collaborazione con le istituzioni scolastiche statali territorialmente competenti;

dato atto che le domande dovranno essere presentate unicamente tramite l'apposita piattaforma FINDOM, accedendo al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

ritenuto opportuno stabilire che le Unioni montane possano trasmettere le domande e la relativa

documentazione dalle ore 09.00 del 4 maggio alle ore 16.00 del 19 giugno 2026.

Dato atto che per l'attuazione del bando si provvede con le risorse complessive di € 340.000,00 attualmente disponibili sul capitolo di spesa 156591 - annualità 2026 per l'importo di € 309.000,00, e per l'importo di € 31.000,00 sul capitolo di spesa 156591 - annualità 2027 del bilancio finanziario gestionale 2026/2028 (Missione 09 Programma 0907);

ritenuto pertanto di impegnare la somma di € 309.000,00 sul capitolo di spesa 156591 - annualità 2026, e la somma di € 31.000,00 sul capitolo di spesa 156591 - annualità 2027 del bilancio gestionale finanziario 2026/2028 (Risorse regionali, Fondi freschi) a favore delle Unioni montane (cod. NEWMONCOL) da utilizzarsi per l'attuazione del bando di cui alla D.G.R. n. 7-2301/2026/XII del 9 marzo 2026. La transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A - elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Dato atto che:

- gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011 s.m.i. e nei limiti delle risorse stanziato sulla dotazione finanziaria del competente capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e in particolare delle risorse assegnate;
- in relazione al medesimo principio, la somma impegnata si ipotizza esigibile negli esercizi 2026-2027;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- la liquidazione del contributo, in coerenza con quanto previsto dal bando, avverrà in due soluzioni:
 - acconto fino a un massimo del 90% del contributo riconosciuto, previa dichiarazione di inizio dell'attività didattica;
 - saldo in seguito a rendicontazione dell'iniziativa finanziata;
- la responsabilità del procedimento è in capo alla Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo della Montagna.

Accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio compresi gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 56, c. 6 e art. 57 del D.Lgs 118/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- L. 241/90 e s.m.i.;
- Articoli 4 e 17 del d.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Articoli 17 e 18 della L.r. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- D.Lgs n.118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a

norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

- D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 3-2182/2026/XII del 30 gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- Legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 di "approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2026- 2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2022 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- D.P.G.R. n. 11/R del 21 dicembre 2023. Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Modifiche al regolamento regionale n. 9/R del 16 luglio 2021;

determina

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato

di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il “Bando per il mantenimento dei servizi scolastici nei territori montani - iniziativa e2 (razionalizzazione delle pluriclassi) – a.s. 2026/2027”, allegato alla presente determinazione, di cui è parte integrante e sostanziale;

di stabilire che le domande e la relativa documentazione:

- dovranno essere trasmesse dalle Unioni montane utilizzando l'apposita piattaforma FINDOM accedendo al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

- possano essere trasmesse dalle ore 09.00 del 4 maggio alle ore 16.00 del 19 giugno 2026;

di dare atto che per l'attuazione del bando si provvede con le risorse complessive di € 340.000,00 attualmente disponibili sul capitolo di spesa 156591 - annualità 2026 per l'importo di € 309.000,00, e per l'importo di € 31.000,00 sul capitolo di spesa 156591 - annualità 2027 del Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 (Missione 09 Programma 0907) – fondi freschi;

di impegnare la somma di € 309.000,00 sul capitolo di spesa 156591 - annualità 2026, e la somma di € 31.000,00 sul capitolo di spesa 156591 - annualità 2027 del bilancio gestionale finanziario 2026/2028 (Risorse regionali, Fondi freschi) a favore delle Unioni montane (cod. NEWMONCOL) da utilizzarsi per l'attuazione del bando di cui alla D.G.R. n. 7-2301/2026/XII del 9 marzo 2026. La transazione elementare è rappresentata nell'allegato appendice A - elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di rinviare ad un successivo provvedimento l'adozione del bando per il finanziamento delle

iniziative per il mantenimento del servizio scolastico in contesti montani di particolare marginalità (iniziativa e1), al termine degli approfondimenti in premessa richiamati e a seguito della totale assegnazione, da parte della Giunta regionale, degli importi stanziati sul Cap. 156591 (fondi regionali);

di dare atto che:

- la liquidazione del contributo, in coerenza con quanto previsto dal bando, avverrà in due soluzioni:
 - acconto fino a un massimo del 90% del contributo riconosciuto, previa dichiarazione di inizio dell'attività didattica;
 - saldo in seguito a rendicontazione dell'iniziativa finanziata;
- preventivamente sarà altresì effettuata la verifica del Documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- nel caso in cui le risorse finanziarie non siano in grado di soddisfare tutte le richieste, il contributo potrà essere proporzionalmente ridotto in base ai fondi stanziati;
 - la responsabilità del procedimento è in capo alla Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo della Montagna.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Beneficiari: Unioni montane piemontesi

Importo: € 340.000,00

Responsabile del procedimento: Stefano Caon

Modalità di individuazione del beneficiario: bando di cui alla D.G.R. n. 7-2301/2026/XII del 9 marzo 2026

IL DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Stefano Caon

Allegato



Direzione Regionale Ambiente, Energia e Territorio
Settore Sviluppo della Montagna

Legge regionale 5 aprile 2019, n. 14, art. 4 e 24 – D.G.R. n. 7-2301/2026/XII del 9 marzo 2026

BANDO per il mantenimento dei servizi scolastici nei territori montani – iniziativa e2 (razionalizzazione delle pluriclassi). Anno scolastico 2026/2027.

1) FINALITÀ E OBIETTIVI DEL BANDO

La Regione Piemonte con il presente bando sostiene, attraverso un contributo finanziario a carattere integrativo, iniziative e progetti finalizzati a mantenere e migliorare la qualità dei servizi scolastici nel territorio montano, in conformità con gli indirizzi dettati dalla D.G.R. n. 7-2301/2026/XII del 9 marzo 2026. In particolare l'obiettivo è di garantire il diritto all'istruzione nei territori montani, equiparando l'offerta formativa a quella normalmente garantita sul resto del territorio regionale, così da prevenire il rischio di spopolamento dei comuni montani.

2) OGGETTO DEL BANDO

Sono ammesse al finanziamento le iniziative programmate per l'anno scolastico 2026/2027 che riguardino interventi finalizzati alla razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, nel caso in cui la composizione delle stesse risulti in condizione di difficile sostenibilità in rapporto alla dotazione di personale docente ed al tempo scuola proposto; tale intervento è unicamente finalizzato al miglioramento dell'organizzazione didattica delle pluriclassi mediante il parziale sdoppiamento delle stesse in gruppi classe.

3) SOGGETTI INTERESSATI

Destinatarie del bando sono le Unioni montane piemontesi le quali presentano, per i presidi scolastici ricadenti nel proprio territorio, programmi didattici da attuarsi attraverso gli Istituti scolastici di riferimento, fermo restando l'onere di rendiconto finale da parte delle Unioni montane stesse.

Requisito di ammissibilità è pertanto la localizzazione del plesso scolastico in un Comune classificato montano ai sensi della D.C.R. n. 826-6658 del 12/05/1988; per i comuni parzialmente montani il plesso dovrà essere situato nella porzione montana del territorio.

Per i plessi scolastici collocati in Comuni montani che non hanno attivato una convenzione o che non hanno aderito ad un'altra unione entro sei mesi dalla fuoriuscita dall'unione di provenienza o, ancora, che hanno stipulato una convenzione con un'Unione montana non contigua, il programma didattico è presentato dall'Unione Montana territorialmente contigua al Comune in cui è situato il plesso scolastico; per "contiguità territoriale" si intende una vicinanza qualificata tra il Comune e l'Unione montana interessati, tanto da essere confinanti.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

Come previsto dalla D.G.R. n. 7-2301/2026/XII del 9 marzo 2026, la dotazione finanziaria attualmente disponibile è pari a € 340.000,00.

5) ENTITÀ MASSIMA DEL CONTRIBUTO

Per la razionalizzazione delle situazioni di pluriclasse il contributo sarà rapportato alla composizione e complessità dei gruppi classe presenti, secondo i criteri di seguito riportati:

- Scuola primaria

- pluriclasse composta da 2 gruppi classe - contributo di € 1.100,00
- pluriclasse composta da 3 gruppi classe - contributo di € 2.300,00
- pluriclasse composta da 4 gruppi classe - contributo di € 3.600,00
- pluriclasse composta da 5 gruppi classe - contributo di € 5.000,00.

- Scuola secondaria di primo grado

il contributo sarà rapportato al numero di ore d'insegnamento previste nel progetto di parziale sdoppiamento definito dall'istituto scolastico, per un importo massimo di € 8.000,00. Inoltre, il costo orario massimo riconosciuto non potrà superare quello previsto dal vigente CCNL.

6) SPESE AMMISSIBILI

Il contributo regionale potrà essere utilizzato esclusivamente per far fronte al costo del personale scolastico aggiuntivo dedicato al progetto e/o al costo del personale scolastico utilizzato oltre l'orario curricolare individuale d'obbligo.

L'iniziativa per la quale è richiesto il contributo ai sensi delle presenti disposizioni potrà essere cofinanziata anche con altri finanziamenti regionali, fino al raggiungimento della spesa sostenuta.

7) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

L'Unione montana potrà presentare l'istanza di contributo per via telematica, **dalle ore 9:00 del 4 maggio 2026 fino alle ore 16.00 del 19 giugno 2026** tramite la piattaforma FINDOM accessibile dal portale della Regione Piemonte (ServiziOnline – Bandi Piemonte - FINANZIAMENTI DOMANDE) oppure al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Decorso il termine di cui sopra, il sistema non consentirà più l'invio della candidatura.

Ogni Unione Montana dovrà presentare una domanda per ogni plesso scolastico per i quali è richiesto il contributo, allegando il programma didattico firmato digitalmente dal Dirigente scolastico.

La compilazione dell'istanza sulla piattaforma FINDOM può essere effettuata direttamente dal legale rappresentante o da un soggetto terzo.

La piattaforma FINDOM è dotata di un box di assistenza a supporto della compilazione delle istanze e per la risoluzione di anomalie dovute a malfunzionamenti tecnici (mancato invio o ricezione delle istanze, perdita di allegati, etc.). Inoltre, all'interno delle "Regole di compilazione" presenti nel sistema FINDOM, sono disponibili i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande.

Poiché la domanda generata dal sistema informatico e sottoscritta con firma elettronica dal legale rappresentante contiene dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, si evidenzia che la verifica della correttezza dei dati riportati nella domanda è di esclusiva cura e responsabilità dell'ente richiedente.

FINDOM non rilascia alcuna ricevuta inerente l'inoltro della domanda. L'invio della stessa può essere verificato sulla piattaforma come indicato nelle "Regole di compilazione".

8) CAUSE DI NON AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità diverse dalla piattaforma FINDOM;
- per i plessi scolastici ubicati in zone non montane del territorio piemontese;
- prive del programma didattico sottoscritto dal Dirigente scolastico.

9) ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande saranno verificati i requisiti di ammissibilità ed i contenuti dei programmi presentati e, fatte salve eventuali richieste di integrazioni, con provvedimento del Settore Sviluppo della montagna saranno approvati gli esiti dell'istruttoria.

Nel caso in cui le risorse finanziarie stanziare non siano in grado di soddisfare tutte le richieste ammissibili con i massimali indicati al punto 5), il contributo sarà proporzionalmente ridotto, rapportandolo alle risorse complessivamente disponibili.

L'esito dell'istruttoria e l'importo del contributo riconosciuto saranno comunicati ai soggetti interessati mediante lettera di concessione/non concessione del contributo, così come previsto dalla normativa vigente e dalla l.r. 14 ottobre 2014, n. 14 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione", dopo l'assunzione del provvedimento di ammissione o di esclusione.

10) LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

I contributi concessi con il provvedimento di cui sopra saranno liquidati in due soluzioni:

- acconto fino a un massimo del 90% del contributo riconosciuto previa dichiarazione di inizio dell'attività didattica, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Unione montana, da trasmettere tramite l'applicativo informatico "Gestionale finanziamenti", di cui sarà successivamente comunicato il link;
- saldo in seguito a rendicontazione dell'iniziativa finanziata, da trasmettere con la medesima procedura.

11) RENDICONTAZIONE

L'Unione montana beneficiaria del contributo, al termine dell'attività relativa all'a.s. 2026/2027 e comunque entro il 1° ottobre 2027, a rendiconto delle spese sostenute per ogni plesso e/o punto di erogazione del servizio, dovrà presentare tramite l'applicativo informatico "Gestionale finanziamenti" la seguente documentazione:

- una relazione finale sull'attività svolta;
- i mandati di pagamento all'istituto scolastico e/o al Comune relativi al trasferimento delle risorse per la realizzazione delle iniziative finanziate.

Sulla base di quanto rendicontato si provvederà alla liquidazione del saldo oppure alla richiesta di restituzione delle eventuali somme liquidate in eccedenza.

12) REVOCA DEI CONTRIBUTI

Fatta salva la rinuncia volontaria da parte del soggetto beneficiario, si procederà alla revoca del contributo, con le modalità individuate da apposito provvedimento dirigenziale, nei seguenti casi:

- mancata realizzazione dell'iniziativa/attività o realizzazione in modo difforme o non attinente a quanto descritto nel programma didattico;
- modifica sostanziale dell'attività proposta senza preventiva comunicazione e senza adeguata giustificazione.

13) CONTROLLI

Al fine di accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo, il Settore Sviluppo della Montagna si riserva la facoltà di svolgere un controllo a campione sul 10% delle rendicontazioni pervenute.

La selezione del campione avverrà attraverso estrazione a sorte, effettuata in modo automatico, con l'utilizzo di apposita procedura informatica.

Le operazioni di sorteggio saranno effettuate da una commissione così composta:

- il Dirigente del Settore Sviluppo della Montagna, in qualità di Presidente;
- due funzionari del Settore Sviluppo della Montagna.

Le Unioni montane sottoposte a controllo dovranno trasmettere copia delle fatture e/o dei cedolini relativi al personale impiegato per l'attuazione dell'iniziativa e dei correlati mandati di pagamento.

In caso di esito negativo o parzialmente positivo degli accertamenti, il Settore informerà con PEC l'Unione montana la quale, entro 10 giorni consecutivi a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, potrà presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e dalla L.r. 14 ottobre 2014, n. 14.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redigerà un verbale contenente la proposta di esito.

L'esito potrà essere:

- positivo;

- parzialmente positivo, nel caso di esclusione di alcune voci di spesa;
- negativo, con indicazione delle motivazioni.

Il provvedimento finale sarà comunicato alle Unioni montane sottoposte ai controlli; nel caso di esito parzialmente positivo o negativo il provvedimento sarà adottato con determinazione dirigenziale.

14) PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore del Settore “Sviluppo della Montagna” della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

I procedimenti sono disciplinati dalla D.G.R. n. 22-8337 del 25 gennaio 2019 e s.m.i., di individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi afferenti alle materie di competenza della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio.

15) TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e s.m.i. si informa che il trattamento dei dati personali che verranno comunicati alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore Sviluppo della Montagna, sarà finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali volte all'erogazione del contributo previsto dal bando.

16) MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL BANDO ED INFORMAZIONI

Il presente bando sarà trasmesso alle Unioni montane piemontesi e verrà inoltre diffuso mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e nel sito della Regione Piemonte - sezione Bandi e Finanziamenti.

Per informazioni:

Settore Sviluppo della Montagna

tel. 0171 321911

email: montagna@regione.piemonte.it

Referenti: Pellizzeri Valeria, Molineris Giuliana, Raina Enrico